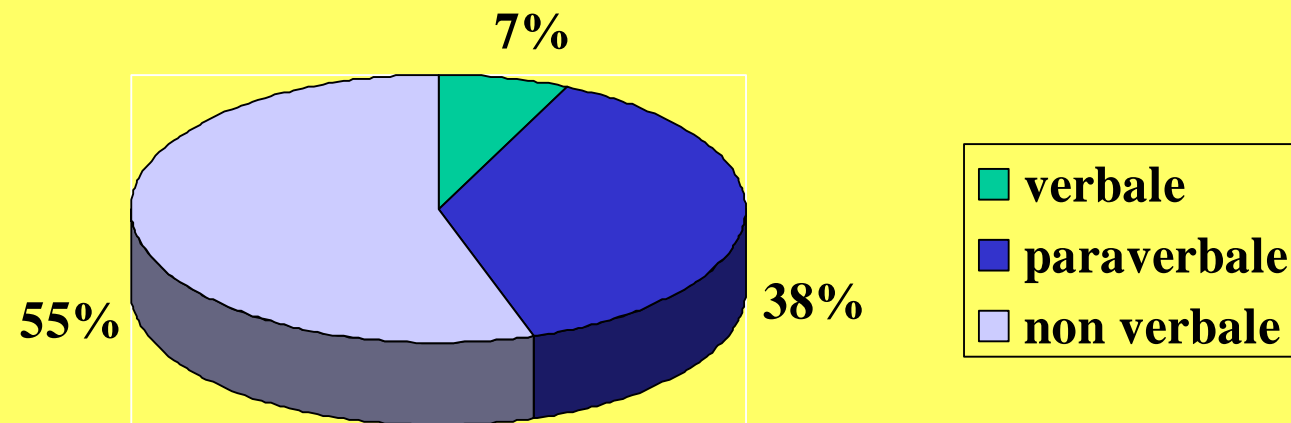


Filosofia e teoria dei linguaggi

STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

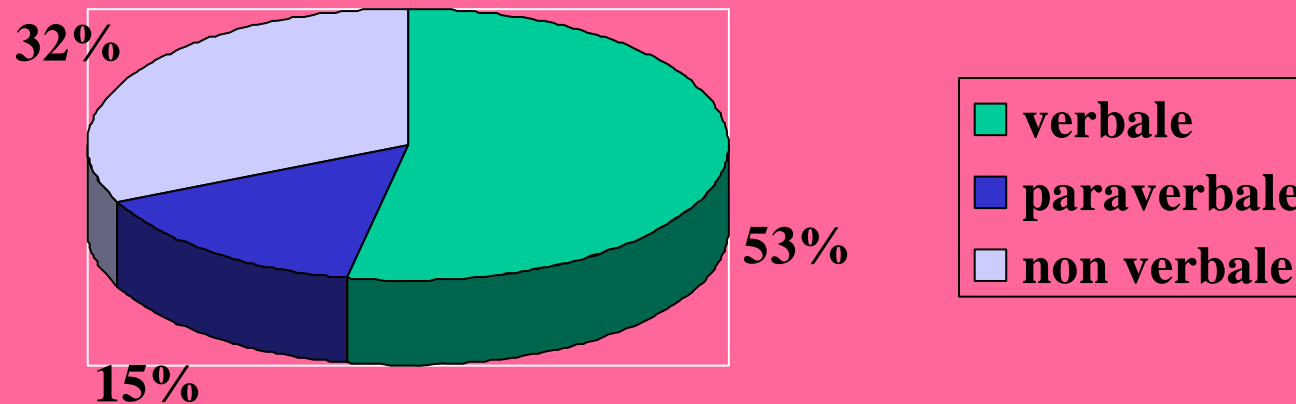
- **La comunicazione non verbale:**
 - **il comportamento spaziale**
 - **il comportamento motorio-gestuale**
 - **il comportamento mimico del volto**
 - **il comportamento visivo**
 - **gli aspetti non verbali del parlato**
 - **l'aspetto esteriore**
- **La comunicazione delle emozioni**
- **Il concetto di intelligenza emotiva**

La “forza” delle componenti della comunicazione in ambito *interpersonale*



A.Mehrabian, 1967

Impatto delle componenti comunicative in ambito “rappresentazionale”



J.Burgoom, D.Buller, W.G. Woodall, 1995

Elementi della comunicazione non verbale (CNV)

- **Comportamento spaziale**
 - Contatto corporeo
 - Distanza interpersonale
 - Orientazione
 - Postura
- **Comportamento motorio-gestuale**
- **Comportamento mimico del volto**
- **Comportamento visivo**
- **Aspetti non verbali del parlato**
- **Aspetto esteriore**



FUNZIONI SVOLTE DALLA CNV

- **Esprimere emozioni**
- **Presentare se stessi**



- **Sostituire, modificare, completare, sostituire il discorso**
- **Comunicare atteggiamenti interpersonali**

Il **viso** rappresenta l'elemento di comunicazione più importante e specializzato per la comunicazione delle emozioni → fornisce elementi fondamentali per il riconoscimento della specificità dell'emozione (*qualità emozionale*).



I **gesti, gli altri movimenti** del corpo partecipano alla comunicazione dello stato emotivo, in particolare sono strettamente correlabili al grado di attivazione emozionale (*intensità emozionale*).

IL CONTATTO CORPOREO

Heslin '74

Cinque categorie di contatto corporeo nelle relazioni interpersonali:

- **Funzionale/professionale**
- **Sociale**
- **Amichevole**
- **Intimo/affettuoso**
- **Sessuale**



DISTANZA INTERPERSONALE

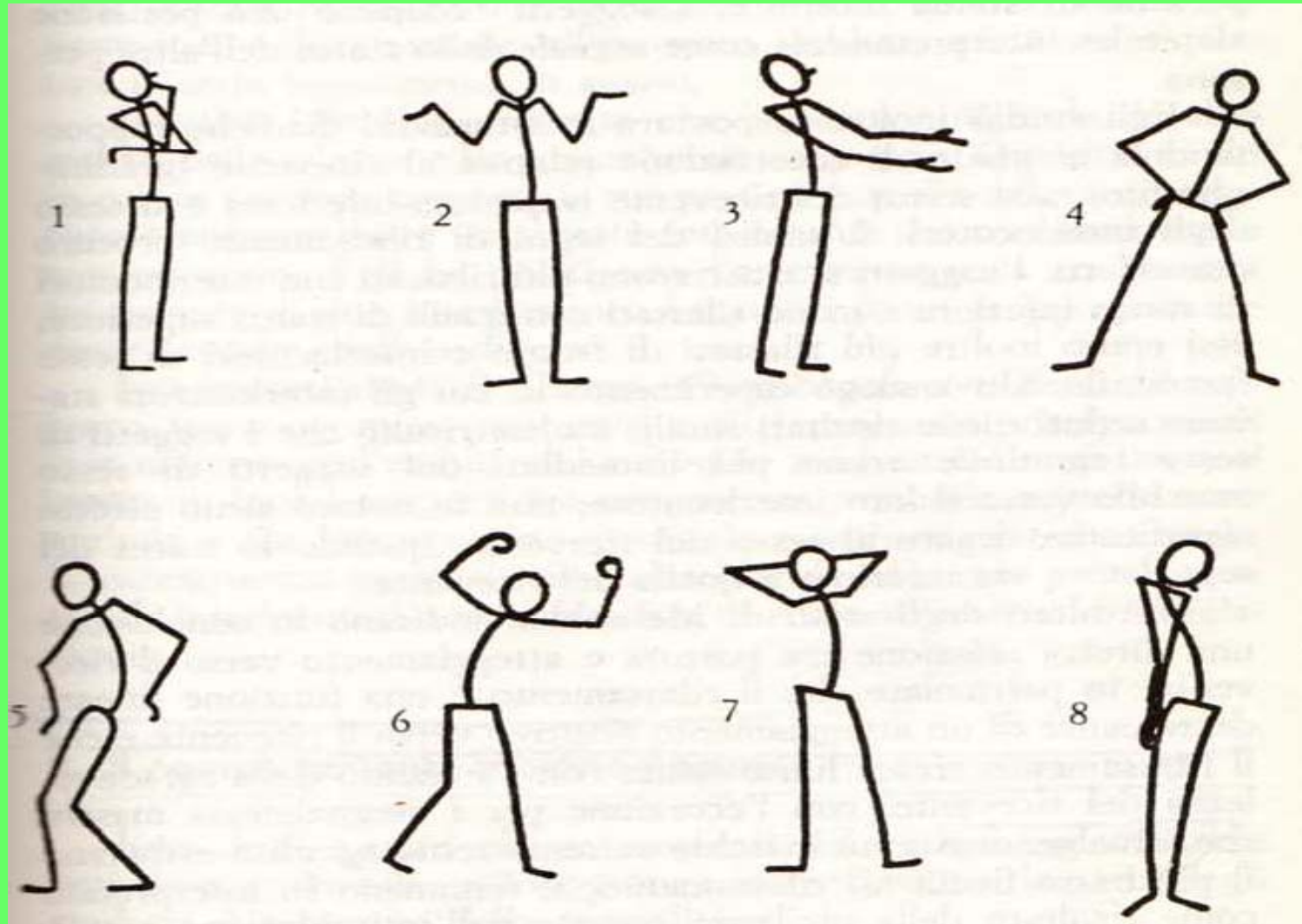
Hall '66

Quattro diverse distanze per l'interazione umana:

- **Distanza intima** (vicinanza 0-10 cm; lontananza 10-45 cm)
- **Distanza personale** (vicinanza 45-75 cm; 75-120 cm)
- **Distanza sociale** (vicinanza 120-210 cm; lontananza 210-360 cm)
- **Distanza pubblica** (vicinanza 360-600 cm, lontananza oltre i 600 cm)



LA POSTURA



Sarbin e Hardyck

IL COMPORTAMENTO MOTORIO-GESTUALE

Ekman e Friesen '69

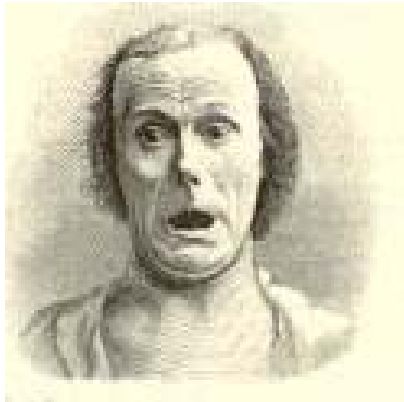
Classificazione che collega i singoli gesti alle condizioni d'uso, alla loro origine e alla loro codificazione.

- 1. Gesti simbolici o emblemi**
- 2. Gesti illustratori**
- 3. Gesti che esprimono stati emotivi**
- 4. Gesti regolatori dell'interazione**
- 5. Gesti di adattamento**

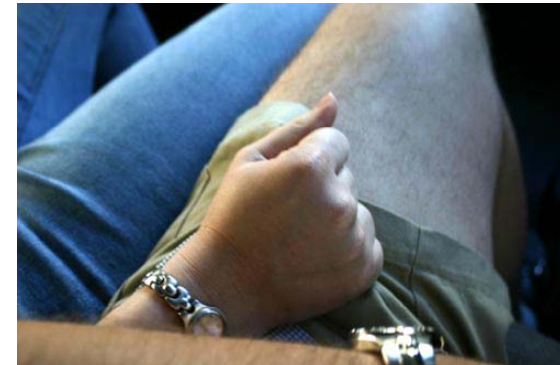


ESPRESSIONE DELLE EMOZIONI

INNATA O ACQUISITA?



Ekman, '77

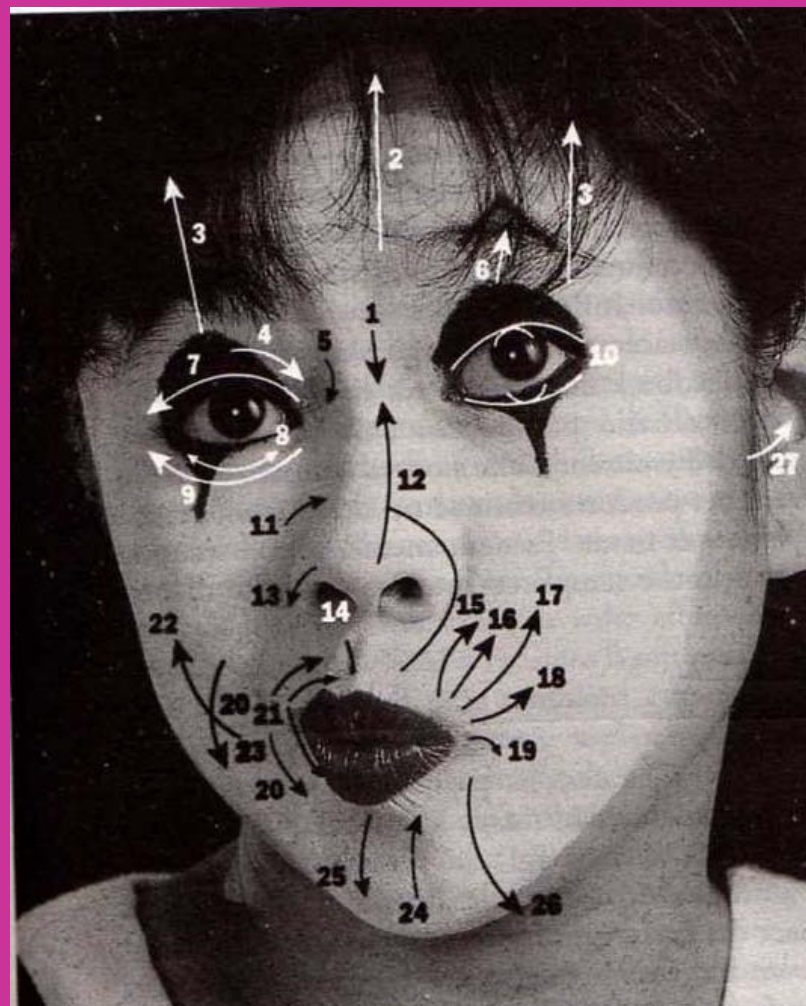


Programma facciale
delle emozioni
fondamentali
almeno in parte
innato.

*Regole di
esibizione* →

Il termine *culturale*
si riferisce agli eventi
attivanti, alle regole
che ne controllano la
manifestazione e alle
conseguenze che ne
derivano.

IL COMPORTAMENTO MIMICO DEL VOLTO



GLI ASPETTI NON VERBALI DEL PARLATO

Laver e Trudgill '82

Tre categorie del comportamento vocale:

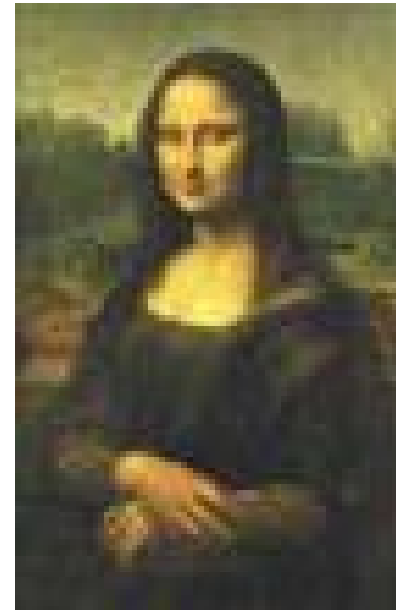
- **Caratteristiche extralinguistiche della voce**
- **Caratteristiche paralinguistiche del tono di voce**
- **Caratteristiche delle realizzazione fonetica**



L'ASPETTO ESTERIORE

Cook, 71

- **Volto**
- **Conformazione fisica**
- **Abbigliamento**
- **Trucco**
- **Acconciatura dei capelli**
- **Stato della pelle**
- **Ecc.**



EMOZIONI

COMPONENTE
MOTIVAZIONALE

COMPONENTE
COGNITIVA

COMPONENTE
ESPRESSIVO-
MOTORIA



COMPONENTE DI
ATTIVAZIONE
FISIOLOGICA

COMPONENTE
SOGGETTIVA

Processo dinamico in cui tutte le componenti sono *interdipendenti* tra loro e partecipano a determinare l'esperienza emozionale.

Scherer, 82

L'emozione come elemento di **mediazione** fra la situazione e gli eventi ambientali in continuo cambiamento e le risposte comportamentali dell'uomo.



meccanismo essenzialmente adattivo e motivazionale

Tre aspetti legati all'esperienza emozionale:

- *Valutazione cognitiva.*
- *Preparazione fisiologica e psicologica dell'azione.*
- *Comunicazione-segnalazione del proprio stato, intenzioni, reazioni all'ambiente.*

Intelligenza emotiva

Goleman

Non esiste solo un'intelligenza di tipo cognitivo, ma ne esiste un'altra, di pari importanza, di tipo emotivo - relazionale, che ci consente di capire meglio noi stessi e di interagire in modo più efficace con gli altri.

COMPETENZA PERSONALE

COMPETENZA RELAZIONALE



Legata al modo in cui controlliamo noi stessi



Legata al modo in cui gestiamo le relazioni con gli altri.

Abilità alla base della “competenza personale”

- Consapevolezza di sé
- Padronanza di sé
- Motivazione

Abilità alla base della “competenza sociale”

- Empatia
- Abilità nelle relazioni interpersonali

EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA



ABILITÀ TRASVERSALI ALLA FORMAZIONE DELLA PERSONA

P. Meazzini

Abilità cognitive	Abilità socio-interpersonali	Abilità emozionali ed affettive
utilizzare la memoria in modo strategico	comunicare e collaborare	comprendere emozioni e sentimenti dell'altro ed esprimere i propri
ragionare	essere assertivi e prosociali	mostrare empatia nei rapporti interpersonali
affrontare i problemi e decidere	competere secondo le regole	automotivarsi
apprendere ad apprendere	parlare in pubblico	prevenire e gestire il di stress
sviluppare la creatività e la flessibilità	gestire i conflitti e negoziare	prevenire e gestire la collera e l'aggressività

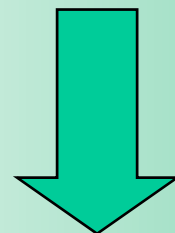
OBIETTIVI DELL'EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA

- Sviluppare la consapevolezza delle proprie reazioni emotive e ampliare la gamma delle espressioni verbali atte a descriverle
- Favorire l'accettazione di se stessi e degli altri
- Aumentare la tolleranza alla frustrazione
- Saper esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo e riconoscerli negli altri
- Saper individuare i propri modi abituali di pensare
- Imparare il rapporto tra pensieri ed emozioni
- Incrementare la frequenza e l'intensità di stati emotivi piacevoli
- Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento

EFFETTI DELL'EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA

Imparano a fidarsi dei propri sentimenti, a regolare le proprie emozioni e a risolvere i propri problemi. In particolare acquisiscono una maggiore consapevolezza circa:

- i propri stati emozionali
- i meccanismi cognitivi che li influenzano
- le strategie più efficaci per fronteggiarli



INTELLIGENZA EMOTIVA

I bambini con una buona 'intelligenza emotiva' mostrano modalità di risposta alle situazioni difficili più elastiche e funzionali, continuano a provare emozioni negative (frustrazione, rabbia, tristezza, paura), ma hanno maggiori capacità di ritrovare la calma, di riprendersi dalle delusioni e di perseverare in attività produttive.

L'intelligenza emotiva si sta rivelando come uno dei **fattori di crescita** più significativi per lo sviluppo della personalità del bambino.

I bambini '*emotivamente intelligenti*'

- saranno capaci di maggiori prestazioni attentive
- instaureranno relazioni interpersonali gratificanti
- avranno un migliore rendimento scolastico
- avranno una salute più robusta

